Scritto da Red.
Venerdì 20 Novembre 2026 10:31



AVELLINO – Domani, alle ore 10.00, presso il santuario del Santissimo Rosario di Avellino, ubicato al Corso Vittorio Emanuele, avrà luogo la cerimonia religiosa in onore della “Virgo Fidelis”, patrona dell’Arma dei Carabinieri. Nell’occasione verranno commemorati l’85° anniversario della “Battaglia di Culqualber” e la “Giornata dell’orfano”.

A seguire, presso l’Archivio di Stato di Avellino, sarà inaugurata una mostra storico-documentaria dedicata alla presenza e all’attività dell’Arma dei Carabinieri in Irpinia.

Gli eventi vedranno la partecipazione di autorità civili e militari, degli orfani e delle vedove dell’Arma nonché di una rappresentanza di carabinieri, sia in servizio che in congedo, e di loro familiari.

Aggiornamento del 20 novembre 2026, ore 14,40 - *Mostra sui carabinieri e l’Irpinia all’Archivio di Stato di Avellino* - Sabato 21 novembre 2026, alle ore 11:00, si inaugurerà presso l’Archivio di Stato di Avellino la mostra di documenti e cimeli *I carabinieri e l’Irpinia*, organizzata in collaborazione con il comando provinciale dei carabinieri di Avellino.

Sarà esposta al pubblico una nutrita documentazione tratta dai fondi dell’Archivio di Stato (Prefettura, brigantaggio, Pubblica sicurezza, Cicarelli di Salza Irpina, Vito Nardiello), nonché diverse riproduzioni di documenti e alcuni cimeli gentilmente forniti dal Comando Provinciale.

La mostra intende rendere omaggio all'azione, al coraggio e al sacrificio dei carabinieri che operarono in Irpinia dall'Unità d'Italia fino al sisma del 1980, e si articola in tre sezioni: La diffusione delle caserme dell'Arma in Irpinia, Il contributo dell'Arma nella lotta al brigantaggio e nella Guerra di Liberazione, I Carabinieri e il terremoto del 1980.

I documenti e i cimeli riporteranno alla memoria e all'ammirazione dei contemporanei le figure di militi caduti eroicamente per causa di servizio nelle ore più drammatiche della storia del nostro Paese, fra cui il carabiniere Carlo Francesco Caccia, morto il 20 agosto 1873 nel conflitto a fuoco che segnò la distruzione della banda del brigante Gaetano Manzo, il tenente Alfredo Sandulli Mercuro, trucidato dai tedeschi a Cefalonia il 24 settembre 1943 (Medaglia d'Oro al Valor Militare alla memoria) e il capitano medaglia d'argento al valor civile Antonio Pecora, comandante della compagnia di Sant'Angelo dei Lombardi, rimasto vittima del terremoto del 1980 mentre era in servizio.

All'inaugurazione del 21 novembre prenderanno parte le autorità cittadine. Introdurranno l'evento il comandante provinciale dei carabinieri di Avellino, colonnello Angelo Zito, e Lorenzo Terzi, direttore dell'Archivio di Stato di Avellino.

La mostra sarà visitabile fino a venerdì 22 gennaio 2027.

Aggiornamento del 21 novembre 2026, ore 13.46 - Questa mattina ad Avellino, al Santuario del Santissimo Rosario, ha avuto luogo la cerimonia religiosa in onore della "*Virgo Fidelis*", Patrona dell'Arma dei Carabinieri, nonché la commemorazione dell'85° anniversario della "*Battaglia di Culqualber*" e la "*Giornata dell'Orfano*".

La Santa Messa, officiata dal Vescovo di Avellino Monsignor Arturo Aiello, si è svolta alla presenza del Comandante Provinciale dei Carabinieri, Colonnello Angelo Zito, di una rappresentanza di Carabinieri del Comando Provinciale, del Gruppo Carabinieri Forestali di Avellino e degli altri reparti speciali, nonché di alcune vedove e orfani dei militari deceduti in servizio e delle "*vittime del dovere*".

Nel corso della funzione religiosa, accompagnata dalle note musicali e dal canto dell’associazione corale “Hirpini Cantores”, è stato anche commemorato il fatto storico della “*Ba ttaglia di Culqualber*
”.

Al termine l’Ufficiale ha indirizzato un saluto e un ringraziamento alle Autorità civili, politiche, militari e religiose che con la loro presenza hanno confermato i sentimenti di stima e considerazione nei confronti dell’Arma dei Carabinieri, ai suoi uomini per l’impegno e l’abnegazione che quotidianamente pongono per garantire sicurezza e rispetto della legalità nonché alle Associazioni Combattentistiche e d’Arma ed alle varie rappresentanze dell’Associazione Nazionale Carabinieri della giurisdizione.

Aggiornamento del 21 novembre 2026, ore 13.47 - È stata inaugurata oggi, presso l’Archivio di Stato di Avellino, la mostra storico-documentaria dedicata alla presenza e all’attività dell’Arma dei Carabinieri in Irpinia.

L’iniziativa, aperta alla cittadinanza e alle scolaresche, nasce con l’obiettivo di valorizzare la memoria storica del territorio e ripercorrere il profondo legame che da sempre unisce l’Arma alle comunità irpine. L’esposizione resterà aperta anche nei prossimi giorni.

Il percorso espositivo si sviluppa attraverso tre distinti nuclei tematici, che consentono di ripercorrere alcune delle principali tappe della storia dell’Istituzione in Irpinia.

La prima sezione è dedicata all’istituzione delle Stazioni Carabinieri in Irpinia tra il 1800 e la fine del XIX secolo, documentando la progressiva presenza capillare dei presidi dell’Arma sul territorio e il loro ruolo quale riferimento per le comunità locali e presidio di legalità sin dall’epoca post-unitaria.

Un secondo percorso approfondisce il contributo dei Carabinieri irpini alla Resistenza, attraverso documenti e testimonianze che ricordano il valore e il sacrificio dei militari dell’Arma originari della provincia di Avellino durante il secondo conflitto mondiale e nelle successive fasi della guerra di Liberazione.

La terza sezione è invece dedicata al tema “I Carabinieri e il terremoto del 1980”, con una selezione di documentazione e immagini che ripercorrono l’attività svolta dai reparti dell’Arma nelle ore immediatamente successive al sisma del 23 novembre 1980 e nei mesi seguenti, attraverso interventi di soccorso, assistenza alle popolazioni colpite e vigilanza del territorio.

La mostra rappresenta, quindi, un’occasione per conoscere, attraverso le fonti documentarie, una parte significativa della storia dell’Arma in Irpinia e il costante impegno dei Carabinieri al servizio delle comunità, anche nei momenti più difficili vissuti dal territorio.

L’inaugurazione, coincidente con la celebrazione della Virgo Fidelis, patrona dell’Arma dei Carabinieri, assume inoltre un particolare significato, ponendo al centro della ricorrenza il patrimonio di valori, memoria e servizio che lega l’Istituzione alla provincia di Avellino.